



DACIA MANTO
“NEBULOSA 11”
Beside Walden



Red Lab Gallery

Via Solari 46, Milano

6 maggio – 30 luglio 2021

Ingresso libero con obbligo di prenotazione

info@redlabgallery.com

Opening

giovedì 6 maggio 2021 dalle 16 alle 21

con obbligo di prenotazione inviando una mail a info@redlabgallery.com

Orari di apertura

da lunedì a venerdì 15.00-18.30

sabato 10.00-12.30; 15.00-18.30

Informazioni al pubblico | info@redlabgallery.com

Immagini ad alta risoluzione

https://drive.google.com/drive/folders/1vlnrFb2Dl9K_q0tQ98hJ6ABuxKITzUka?usp=sharing

“Perdersi nei boschi, in qualsiasi momento, è un’esperienza sorprendente e memorabile, e insieme preziosa”

(Henry David Thoreau)

Il legame **indissolubile e simbiotico fra l'Uomo e la Natura** come opportunità di ascolto e di intima riflessione.

Dopo aver scrutato il cielo con la collettiva "Orientarsi con le stelle" alla casa Museo Boschi Di Stefano, **Red Lab Gallery** di via Solari **torna a riflettere** su uno dei principali nuclei tematici da sempre affrontati, **il rapporto contrastato ma mai interrotto fra Uomo e Natura**.

Nebulosa 11. Beside Walden, il nuovo e inedito progetto dell'artista visiva **Dacia Manto** che inaugura giovedì 6 maggio dalle 16 alle 21 (partecipazione con obbligo di prenotazione info@redlabgallery.com), è un **omaggio sentito e profondo alla Natura**, ma al contempo un **monito per quella parte di umanità che continua indiscriminatamente a considerarla come un'entità esterna al "noi"**, di cui servirsi e sentirsi padroni, sfruttandone materiali ed energia: **un progetto - spirituale ancor prima che artistico** - al quale l'autrice si è dedicata anima e corpo e che oggi presenta per la prima volta alla Red lab Gallery di Lucia Pezzulla, che ha scelto proprio il lavoro di Dacia Manto per sottolineare la volontà di continuare, e non interrompere, il prezioso dialogo con il cosmo e la natura che da sempre segna le scelte espositive della galleria.

L'idea di tana, di rifugio, è centrale nella poetica dell'artista. In questo suo ultimo progetto, la galleria diviene una sorta di hortus conclusus, o camera delle meraviglie, un luogo inclusivo, pulsante, un microcosmo brulicante di specie animali e vegetali. Varcare la soglia dello spazio espositivo porta ad un'immersione in un mondo crepuscolare e stranante come i suoi abitanti.

Per Dacia Manto, che vive nei boschi vicino a Pennabilli nell'Alta Valmarecchia, **la natura è diventata una precisa scelta di vita**, con la quale è alla **ricerca di una continua connessione umana e spirituale**, un ruolo fondamentale lo svolgono anche i cani che vivono con lei: con loro l'artista ha creato un rapporto strettissimo che non può nascondere, perché essi sono parte integrante del suo lavoro e del suo sguardo sul mondo.

A sottolineare l'importanza di questo profondo legame, Red Lab Gallery ha deciso di **devolvere l'intero ricavato delle opere vendute in mostra a favore della Casa Selvatica**, il rifugio nei boschi della Valmarecchia creato dalla stessa Dacia Manto dove vengono curati e accuditi **90 cani, tutti provenienti da situazioni di maltrattamento, reclusione e abbandono** (<https://www.facebook.com/casanelboscorifugioanimali/>).

Nebulosa 11, il cui nome sembra quasi voler rimandare alle sigle con cui vengono scientificamente indicate in astronomia le nebulose (agglomerati interstellari di polvere, idrogeno e plasma), in realtà **cela un richiamo al recente vissuto dell'artista: Nebula è infatti anche il nome della sua lupa, scomparsa da poco** e che ha lasciato nell'anima e nel cuore di Dacia un profondo graffio, un immenso vuoto, presenza costante in quasi tutti i lavori esposti a Milano.

Tuttavia, le opere in mostra, tutti disegni su carta o tela di varie dimensioni realizzati con diverse tecniche, mostrano chiaramente come l'artista si svincoli dal dato oggettivo per affidarsi al dato sensoriale. È come se Dacia avesse deciso di entrare nella fitta selva arborea

per cogliere dal di dentro, alzando lo sguardo, i grovigli vegetali, l'intrecciarsi di rami, arbusti e tronchi, foglie e luci, anzi "luccichii".

Nella natura Dacia Manto si immerge pienamente senza mai paura di perdersi, anzi quasi auspicandoselo, perché sa che in quella solitudine spazio-temporale può ritrovare affetti e memorie, nonché gli impulsi per creare i suoi lavori: *"Smarrirsi è inevitabile, e mi conduce altrove, a perdermi all'interno di una nebulosa sempre più densa, che conduce ad anni di distanza, a territori che appaiono famigliari e sconosciuti insieme"*.

Scriva **Gigliola Foschi** nel suo testo critico: *"Composta da disegni brumosi, notturni, dove baluginano piccole luci nell'oscurità, l'opera Nebulosa 11 diviene così una galassia intima, inestricabile, in cui dal bosco emergono presenze di animali, insetti, creature crepuscolari, rami... In essa si possono cogliere pure rimandi a fiabe, a miti, affioranti dall'oblio della memoria come fantasmi che aderiscono al suo e al nostro vissuto"*.

Il legame tra cielo e terra, tra fato ed esistenza - che aveva già segnato molto dei lavori precedenti di Dacia Manto - lo si riassume pienamente in questa nuova mostra, in cui l'autrice ci accompagna nell'ombra più densa dei suoi boschi e che sarà arricchita da **un'installazione site-specific composta da mappe sovrapposte e ramificate** a sottolineare ancora una volta il bisogno intrinseco dell'artista un contatto con la terra e la natura.

Red Lab Gallery è stata fondata nel 2018 come laboratorio di sperimentazione pensato principalmente per la promozione, lo sviluppo, la condivisione della fotografia italiana e internazionale, ma aperta a narrazioni e contaminazioni multidisciplinari.

Ufficio Stampa mostra

De Angelis Press, Milano

t. 345 7190941 | info@deangelispress.com